

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

*Dipartimento FOR.PSI.COM.*

*Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione*

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<i>Psicologia del lavoro</i>
Corso di studio	Scienze e tecniche psicologiche
Curriculum	
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail	SSD
	Giancarlo Tanucci	<a href="mailto:giancarlo.tanucci@uniba.it">giancarlo.tanucci@uniba.it</a>	M-Psi/ 06

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-Psi 06	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	2° semestre
Anno di corso	1° anno
Modalità di erogazione	convenzionale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Tipo di ore	60 minuti
Ore di corso	60
Ore di studio individuale	
Turni	

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	
Fine attività didattiche	

<b>Syllabus</b>	
-----------------	--

Prerequisiti	Nessuno
<b>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)</b>	<p>Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimostrare la conoscenza dei contenuti e dei riferimenti teorici relativi alla Psicologia del Lavoro e agli ambiti disciplinari connessi;</li> <li>- utilizzare gli assetti strumentali e metodologici caratterizzanti l'operatività dello Psicologo del Lavoro nei contesti sociali, istituzionali, organizzativi ed operativi specifici;</li> <li>- dimostrare la conoscenza delle caratteristiche distintive della professione di Psicologo del Lavoro nei differenti contesti e situazioni di intervento.</li> </ul>
<b>Contenuti di insegnamento</b>	<p>L'articolazione complessiva delle tematiche che definiscono lo sviluppo didattico è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il mondo del lavoro: aspetti strutturali e psicologico-sociali;</li> <li>- la psicologia del lavoro: prospettive di analisi e d'intervento;</li> <li>- valori, significati e rappresentazioni del lavoro;</li> <li>- l'analisi psicologica del lavoro;</li> <li>- modelli di socializzazione al lavoro e cultura della transizione;</li> <li>- orientamenti motivazionali e contratto psicologico;</li> <li>- competenze, professionalità e prestazioni;</li> <li>- la valutazione delle competenze e delle prestazioni professionali;</li> <li>- strutture e sistemi organizzativi: dal gruppo al team di lavoro;</li> <li>- la leadership e la funzione manageriale.</li> </ul>

<b>Programma</b>	
<b>Testi di riferimento</b>	<p><b>* Testi di base</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sarchielli, G. (2009). <i>Psicologia del lavoro</i>. Bologna: Il Mulino</li> </ul> <p><b>* Testi di approfondimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chmiel, N. (2000). <i>Tecnologia e lavoro</i>. Bologna: Il Mulino</li> <li>- Depolo, M. (2007) <i>Psicologia dell'organizzazione</i>. Bologna: Il Mulino</li> <li>- Tanucci, G., Bonomo, R., Cropano, M.R. (2000). <i>Formazione e imprenditorialità</i>. Roma: Ed. Psicologia</li> </ul>

<b>Note ai testi di riferimento</b>	I testi di approfondimento rappresentano parte integrante del programma e sono oggetto di accertamento per la parte relativa al report.
<b>Metodi didattici</b>	
<b>Metodi di valutazione</b>	<p>La valutazione di profitto verrà condotta utilizzando due diverse modalità capaci di accertare il livello di preparazione e di formazione raggiunto:</p> <p><b>a. Questionario a risposte multiple</b></p> <p>La prova intende verificare il livello di familiarità e di conoscenza dello studente con i termini, i concetti e le definizioni che rappresentano la configurazione di base della disciplina. Il QRM è composto da 30 domande, estratte casualmente da un data-base di 300 questi relativi agli argomenti in programma.</p> <p><b>b. Report</b></p> <p>La prova intende verificare la capacità del candidato di organizzare una presentazione scritta, su 2 argomenti scelti tra una rosa di 4, relativi alle tematiche presentate e sviluppate nelle lezioni frontali e nei seminari e affrontate nel testo di base ed in quelli di approfondimento. La stesura del report fa riferimento ad una struttura così definita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) declinazione dell'oggetto del report;</li> <li>b) identificazione dell'obiettivo del report;</li> <li>c) articolazione della struttura del report;</li> <li>d) corpo del report;</li> <li>e) conclusioni.</li> </ul> <p>Il risultato è valutato considerando la pertinenza dell'esposizione al tema/argomento prescelto e l'adeguatezza dell'esposizione nel rispetto della struttura indicata.</p>
<b>Altro</b>	-